
Alle 20 (del 17 ottobre) il generale Dimitriev riferisce che la lotta della giornata si è chiusa con alterna vicenda: la 4^a divisione è penetrata nella posizione turca ed ha preso 16 cannoni, la 6^a è stata ferma al suo posto, la 5^a è ripiegata ad occidente di Pınarhisar. Sulla strada Lüleburgaz-Çorlu i turchi ripiegano.

Questo rapporto presenta un quadro molto inesatto della situazione: infatti, il successo della 4^a divisione è del giorno 16 ottobre, si ignora il felice colpo della brigata I-6^a a Türkbeý ed esagera perfino il ripiegamento della 5^a divisione.

Questa notizia allarma il Gl. Kv.; in un'atmosfera di pessimismo alla 1 del 18 ottobre il generale Fiçev ordina (direttiva n. 9) di continuare le operazioni sfruttando la posizione della 5^a divisione per addossare il nemico alla Strandža planina; inseguire colla divisione di cavalleria; dopo la battaglia occupare le posizioni nemiche senza lasciarsi trascinare in un lungo inseguimento.

Il generale Dimitriev alla sera del 17 ottobre ha già impartito questi ordini:

a) la divisione di cavalleria punti su Karırdıran per tagliare al nemico la strada di Çorlu, sorvegli le provenienze da Hayrabolu; « agisca con energia perchè il 18 si decidono le sorti della guerra e della Bulgaria ».

b) la 6^a divisione conquisti la dorsale ad oriente di Türkbeý e si colleghi colla I armata.

c) la 4^a divisione impegni i turchi davanti a se.

d) la 5^a divisione si riordini e si prepari a resistere.

Di buon mattino Dimitriev ripete alla I armata l'ordine di attaccare con tutta l'energia lungo l'asse Sakızköy-Çongara e si dispone per spostarsi ad Ayvalı per assistere all'azione che egli considera decisiva. Alla generica direttiva n. 9 non attribuisce speciale importanza.

Egli crede che l'ala sinistra dei turchi g'unga appena agli ovili a sud di Lüleburgaz, mentre si prolunga fino all'Ergene dere. Il movimento obliquo che ha ordinato alla I armata non si armonizza colla dislocazione delle truppe